



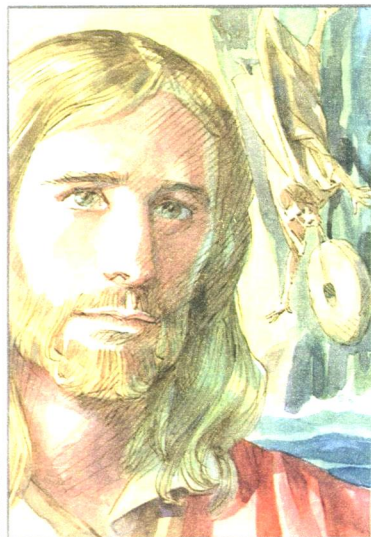
LA DOMENICA

SERVIRE È LA VERA GRANDEZZA

Gesù nel Vangelo indica il servizio come via della vera grandezza. Egli ha appena annunciato la sua passione e gli apostoli, per quanto ciò possa sembrare inverosimile, si mettono a discutere chi di loro sarà il più grande nel futuro regno. Gesù capovolge le loro prospettive: il primo nel suo regno è colui che nell'umiltà sa farsi servo di tutti, specialmente dei piccoli, degli ultimi e dei dimenticati.

Se per molti riuscire nella vita significa accumulare una fortuna, salire sul podio degli onori, raccogliere solo le rose della vita, Cristo proclama che non esiste vera grandezza se non nel dono di sé disinteressato e nel generoso servizio ai fratelli. Come? Lottando contro l'orgoglio, ripulendo il cuore da ogni desiderio di metterci in vista e prendendo come modello Gesù Cristo che cammina avendo davanti a sé la meta della vera gloria, quella promessa dal Padre. L'umiltà del servizio è quindi la via indicata da Cristo per essere nel mondo lievito buono che fa fermentare l'umanità e la fraternità. Ritorniamo sul cammino che lui ci indica: convertirci dall'amore "che prende" all'amore "che serve", perché solo chi veramente ama è capace di servire in umiltà e creare futuro, speranza, novità.

don Donato Allegretti



G. TREVISAN

■ *Gesù invita i suoi discepoli, e quindi noi, a stimare il bene da qualunque parte venga, anche da chi non è dei nostri. Per difendere il nostro bene, la fede e l'appartenenza a Cristo, vanno evitati in modo assoluto i comportamenti e le parole che sono di scandalo, che mettono in pericolo la fede dei piccoli e dei semplici. Oggi ricorre la 110ª Giornata del migrante e del rifugiato.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Dn 3,31.29.43.42) *in piedi*

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi, l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti. Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

“La speranza non delude”.

L'annuncio della Chiesa a una umanità e a un mondo che non sanno più sperare

La tradizionale lettura pubblica della Bolla d'Indizione *Spes non confundit* (“La speranza non delude”), che ha avuto luogo lo scorso 9 maggio, nella solennità dell'Ascensione, davanti alla Porta Santa della Basilica di San Pietro alla presenza di papa Francesco, ha segnato una tappa fondamentale nel cammino verso il prossimo Anno giubilare che avrà inizio in Vaticano martedì 24 dicembre e nelle



Diocesi d'Italia e del mondo la domenica successiva, festa della Santa Famiglia.

Il titolo della Bolla è preso dalla *Lettera ai Romani* (5,5) e richiama il motto che il Papa ha scelto quale tema ispiratore di tutto l'Anno, ossia *Pellegrini di speranza*. Così si coniugano due aspetti fondamentali della vita cristiana: primo, che è essenzialmente un camminare verso il Signore che viene; secondo, che questo camminare richiede che i cristiani siano uomini e donne investiti di speranza, cioè desiderosi di vedere il regno di Dio e per questo pronti a fidarsi delle promesse di Cristo, facendo leva non soltanto sulle proprie forze, ma sulla grazia dello Spirito Santo. Così papa Francesco mette il dito nella piaga di una delle più grandi crisi della nostra epoca, ossia la mancanza di speranza, i cui sintomi si manifestano sia dentro che fuori della Chiesa e che spesso sta alla base della nostra incapacità di superare le difficoltà del momento, a livello sia personale sia collettivo. ■

www.iubilaeum2025.va è il sito ufficiale dell'Anno santo 2025. Qui sono disponibili tutte le informazioni necessarie per chi desidera vivere da protagonista il prossimo Giubileo.

Non dimenticare di scaricare l'app ufficiale del Giubileo, **iubilaeum25**, che trovi sia sull'App Store (iOS) che su Play Store (Android). L'app permette di accedere a tutte le notizie sul Giubileo, di iscriversi come pellegrino all'Anno santo e di ottenere gratuitamente la Carta del Pellegrino. Una volta registrati sul portale ci si potrà iscrivere anche agli eventi giubilari e ai pellegrinaggi alla Porta santa.

“DIO CAMMINA CON IL SUO POPOLO”

Questo è il tema della **110ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato** che si celebra oggi, domenica 29 settembre 2024. L'attenzione del Messaggio, si legge in una nota, si concentra sulla dimensione itinerante della Chiesa: tutti siamo in cammino e ci viene chiesto di avere uno sguardo particolare rivolto ai fratelli e alle sorelle migranti che sono come una icona della Chiesa in cammino. Dobbiamo camminare insieme per raggiungere la vera patria, superando ogni ostacolo e minaccia. È però essenziale che tutti riconosciamo presente tra noi Dio, che ci assicura guida e protezione nel cammino, ma è altrettanto necessario saper riconoscere in ogni migrante la presenza del Signore, che bussava alla porta del nostro cuore e si offre all'incontro.

CALENDARIO (30 settembre-6 ottobre 2024)

XXVI sett. del T.O. - Il sett. del Salterio.

30 L S. Girolamo (m, bianco). Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole. I discepoli di Gesù devono fare un cammino di umiltà e apprendere che nel Regno si è grandi se si è pronti a farsi piccoli. *S. Francesco Borgia; B. Felicia Meda.* Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50.

1 M S. Teresa di Gesù Bambino (m, bianco). Giunga fino a te la mia preghiera, Signore. Gesù, di fronte al rifiuto ricevuto da un villaggio di Samaritani, insegna ai discepoli irritati la tolleranza e la pazienza di Dio. *B. Luigi Maria Monti.* Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87; Lc 9,51-56.

2 M Ss. Angeli Custodi (m, bianco). Giunga fino a te la mia preghiera, Signore. Gesù mette in guardia chi ostacola il cammino di crescita e di fede dei piccoli con una condotta scandalosa. *S. Eleuterio; B. Antonio Chevrier.* Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Mt 18,1-5.10.

3 G Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei venti. La messe è molta e Gesù invia in missione altri settantadue discepoli. Guai alle città e alle case che respingeranno questi messaggeri di pace. *S. Candida; S. Gerardo di Brogne.* Gb 19,21-27b; Sal 26; Lc 10,1-12.


4 V S. FRANCESCO D'ASSISI patr. d'Italia (f, bianco). Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Gesù ringrazia il Padre per la sua predilezione verso i piccoli. San Francesco d'Assisi e tanti santi si sono fatti piccoli per ridonare questo amore di Dio. *S. Petronio; S. Aurea.* Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30.

5 S Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore. I discepoli tornano gioiosi dalla missione e Gesù esulta nello Spirito ringraziando il Padre. *S. Faustina Kowalska (mf); B. Bartolo Longo; B. Alberto Marvelli.* Gb 42,1-3.5-6.12-16 (NV); Sal 118; Lc 10,17-24.

6 D XXVII Domenica del T.O. / B. XXVII sett. del T.O. - III sett. del Salterio. *S. Bruno; S. Fede; S. Magno.* Gen 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori di «La Domenica».* **Lucia Giallorenzo**

scintille^x

La vita ci è data per cercare Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.
– Jacques Nouet

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14. 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici
✦ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.  **54**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, che in ogni tempo hai parlato al tuo popolo per bocca dei profeti, effondi il tuo Spirito, perché ogni uomo sia ricco del tuo dono, e a tutti i popoli della terra siano annunciate le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Nm 11,25-29

seduti

Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo!

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, ²⁵il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito.

²⁶Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento.

²⁷Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». ²⁸Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». ²⁹Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18/19

R I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

Do Fa Sol 7
I pre - cet - ti del Si - gno - re
Do Re 7 Sol
fan - no gio - i - re il cuo - re.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R**

Anche il tuo servo ne è illuminato, / per chi li osserva è grande il profitto. / Le inavvertenze, chi le discerne? / Assolvimi dai peccati nascosti. **R**

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo / perché su di me non abbia potere; / allora sarò irreprensibile, / sarò puro da grave peccato. **R**

SECONDA LETTURA

Gc 5,1-6

Le vostre ricchezze sono marce.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

¹Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! ²Le vostre ricchezze sono marce, ³i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco.

⁴Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. ⁵Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.

⁶Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. Gv 17,17b.a)

in piedi

Alleluia, alleluia. La tua parola, Signore, è verità; consacraci nella verità. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 9,38-43.45.47-48

Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³⁸Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». ³⁹Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: ⁴⁰chi non è contro di noi è per noi. ⁴¹Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

⁴²Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. ⁴³Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. ⁴⁵E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. ⁴⁷E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, an-

ziché con due occhi essere gettato nella Geëna, ⁴⁸dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Gesù è fra noi come colui che serve. Istruiti dall'esempio e dall'insegnamento del Signore domandiamo al Padre che anche per mezzo nostro si realizzi nel mondo il suo Regno.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

R Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa: sappia testimoniare al mondo la compassione di Dio per gli ultimi, i piccoli e gli indifesi. La sua azione attiri i cuori al Vangelo di Gesù. Preghiamo:

2. Per coloro che sono costituiti in autorità nelle strutture politiche e sociali: trovino nell'insegnamento evangelico la giusta ispirazione per la loro azione. Preghiamo:

3. Per i migranti e i rifugiati: siano accolti con amore fraterno, sapendo noi riconoscere in essi il volto del Signore. Impariamo a camminare insieme, animati dalla speranza di raggiungere la vera patria, la casa di tutti, nella gioia del Regno. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: conformandosi sempre più allo spirito di umiltà e di servizio disinteressato del Signore Gesù, si metta al generoso servizio dei fratelli più bisognosi. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, questa è la nostra preghiera. Accogliamla ed esaudiscila. Fa' che, sull'esempio del tuo

Figlio, sappiamo testimoniare con l'amore verso il prossimo il dono della salvezza che abbiamo ricevuto. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IV: La storia della salvezza, Messale 3a ed., pag. 362.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(1Gv 3,16)

In questo abbiamo conosciuto l'amore: egli ha dato la sua vita per noi; anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI:

da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: O fonte dell'amore (562); Te lodiamo, Trinità (733). *Salmo responsoriale*: M° S. Militelio; oppure: Beati quelli che ascoltano (615). *Processione offertoriale*: Signore, fa' di me uno strumento (726). *Comunione*: Come unico pane (628); Sorgi, sole di giustizia (731). *Congedo*: O Maria santissima (586).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia non è mai una cosa privata. La Messa è sempre universale. L'essenziale, nell'Eucaristia, è quest'apertura dell'umanità a Gesù Cristo nel mistero della Chiesa, dove nessuno è escluso, affinché il nostro cuore non limiti il Cristo.

– Maurice Zundel, mistico e teologo

PREGHIERA MENSILE

ottobre 2024

Del Papa: Preghiamo perché la Chiesa continui a sostenere in ogni modo uno stile di vita sinodale, nel segno della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici.

Per la famiglia: Perché la testimonianza del reciproco dono di sé dei coniugi apra i figli alla fiducia nella vocazione matrimoniale e all'accoglienza della vita.

Mariana: Perché la Vergine del Rosario, Regina della pace, infonda desideri di pace nell'animo di coloro che hanno nelle mani le sorti dei popoli.